

19/05/2016



VITA CONSACRATA - Lectio Magistralis del Card. JOÃO BRAZ DE AZEVEDO, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Introduzione

Saluto con grande gioia tutta la comunità accademica della Pontificia Università Gregoriana e in particolare il rettore Padre François-Xavier Durmontier, s.j. che ringrazio per l'invito ad essere qui con voi oggi. In questo mio sincero saluto è presente anche quello dell'Arcivescovo Segretario della CIVCSVA Mons. José Carballo e delle 40 persone che lavorano con noi qui a Roma. Anch'io sono stato alunno della Gregoriana nei primi anni dopo il Concilio Vaticano II (1967-1972), come seminarista diocesano del Collegio Pio Brasiliano. Questa esperienza romana e accademica ha segnato positivamente la mia formazione cristiana e sacerdotale in un momento di grande revisione della vita della Chiesa. Sono grato a Dio e ai miei formatori e professori. Porto oggi con semplicità a questo vostro Dies Academicus il mio contributo di prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, dopo questo straordinario Anno della Vita Consacrata (2015), indetto da Papa Francesco per tutta la Chiesa e pieno di frutti, in un momento di grandi trasformazioni della società e in particolare della vita consacrata. Gli incontri a Roma, segnati dalla partecipazione numerosa dei consacrati e delle consacrate di tutto il mondo e dalla presenza costante di Papa Francesco, gli incontri in molte parti del mondo nelle chiese particolari, i viaggi nei cinque continenti fatti dal prefetto e dal segretario, oltre che da alcuni membri del Dicastero, ci hanno allargato la visione su questa ricchissima realtà della Chiesa, la vita consacrata, presente in tutte le parti del mondo e nelle situazioni esistenziali le più diverse e più esigenti, alle volte in contesti quasi impensabili e con la fecondità di un grande numero di martiri. Con l'aiuto di Padre Dumortier e del Consiglio Direttivo dell'Università, che hanno segnalato la possibilità di vari temi collegati alla vita

consacrata, ho pensato di scegliere questo: VITA CONSACRATA, ESPERIENZA E ANNUNCIO DELLA MISERICORDIA. La ragione di questa scelta sta nel fatto che il Papa Francesco vede una normale continuità tra l'anno della vita consacrata e il giubileo straordinario della misericordia. Infatti l'esperienza della misericordia del Signore è la ragione d'essere della vita consacrata. Papa Francesco spiega l'identità di Dio nell'amore e nella misericordia partendo da Gesù e dal suo volto misericordioso: «Con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso possiamo cogliere l'Ufficio Comunicazione d'essere della vita consacrata. Papa Francesco spiega l'identità di Dio nell'amore e nella misericordia partendo da Gesù e dal suo volto misericordioso: «Con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso possiamo cogliere l'amore della SS. Trinità. La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è stata quella di rivelare il mistero dell'amore divino nella sua pienezza. "Dio è amore" (1 Gv 4,8.16), afferma per la prima e unica volta in tutta la Sacra Scrittura l'evangelista Giovanni. Questo amore è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente ... tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione (Misericordiae vultus, 8). Tenendo presente questa identità intima di Dio nel volto misericordioso di Gesù, penso di percorrere il nostro tema con voi seguendo questi punti:

1. Chi sono i consacrati oggi nel mondo?
2. Vita Consacrata a 50 anni dal Concilio Vaticano II
3. Vino nuovo in otri nuovi
4. I cinque punti di Papa Francesco per la vita consacrata oggi
5. Vita trinitaria e antropologia cristiana

[Leggi il documento completo](#)